

audio

ZELGER MAGAZINE

Sentire oggi

Demenza e
perdita uditiva

Esperienze uditive

Entusiasta dei nuovi
apparecchi "OPN"

Nuove tecnologie

Azione
"Capire a tavola"



Cari lettori,

forse vi siete già accorti, guardando il frontespizio, che l'aspetto esteriore di audio è cambiato, come anche il logo aziendale ed il tratto del marchio. Con il nostro nuovo corporate design vogliamo rafforzare il nostro posizionamento come esperti dell'udito e trasportare ancora meglio i nostri valori aziendali: vicinanza ai clienti, professionalità, innovazione ed esperienza nell'adattamento personalizzato degli apparecchi acustici. Sono questi i valori importanti per mantenere il nostro vantaggio di qualità, anche fuori dall'Alto Adige, e al tempo stesso rispondere con dinamismo alle crescenti sfide del settore audioprotesico, al quale spetta l'importante compito di fornire un adattamento protesico adeguato a un numero crescente di persone affette da demenza. In effetti la ricerca sul morbo di Alzheimer ha dimostrato che c'è una stretta correlazione tra la sordità dovuta all'età senza utilizzo di apparecchi acustici e la demenza senile.

Per prevenire la demenza nelle persone con ridotta capacità uditiva è assolutamente indispensabile, tra l'altro, l'utilizzo di apparecchi acustici. Infatti un udito che funziona è direttamente connesso al fitness mentale. Zelger esperti dell'udito ha risposto a quest'evoluzione organizzando di recente un convegno scientifico sulla relazione tra demenza e perdita d'udito,

con la partecipazione di noti esperti italiani e stranieri che hanno presentato i risultati delle loro ricerche.

La ricerca audiologica attuale si concentra maggiormente sull'analisi del funzionamento dell'udito e sul carico di lavoro che una sua diminuzione comporta per i processi uditivi cerebrali. I temi del convegno tenutosi a Bolzano, di cui riferiamo nel nostro articolo di apertura, riguardano pertanto principalmente lo sviluppo degli apparecchi acustici del futuro.

Sentire male non è solo un problema di comunicazione, a qualcuno fa anche passare l'appetito. La comprensione del parlato è molto faticosa quando ci sono tanti rumori di fondo, come ad esempio al bar, negli incontri di lavoro o al ristorante, e soprattutto quando ci si siede a tavola con tante persone le cui voci provengono da diverse direzioni. Proprio per queste difficili situazioni uditive e per intrattenersi con diverse persone sono stati sviluppati gli apparecchi acustici "OPN", che anche dal punto di vista tecnico rappresentano un'autentica innovazione. Nell'ambito della campagna "Capire a tavola!" vogliamo offrire a tutti gli interessati la possibilità di testare gratuitamente i nuovi apparecchi, perché per loro i piaceri del palato diventino anche un piacere per le orecchie, sia nei pranzi privati che in quelli di lavoro, alle feste e quando ci si ritrova tra amici.

Presentiamo la campagna nella rubrica "Nuove tecnologie" a pagina 8.

Auguro a tutti, come sempre, buona lettura.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roland Zelger'.

Roland Zelger



Perdita uditiva e Alzheimer

Su questo tema si è incentrato un convegno organizzato da Zelger esperti dell'udito per i professionisti del settore che ha destato grande interesse. Non a caso: Le persone con ipoacusia grave si ammalano cinque volte più frequentemente del morbo di Alzheimer.

Il morbo di Alzheimer è stato definito la nuova epidemia del secolo. Ogni anno vengono registrati 9,9 milioni di casi di demenza a livello globale, uno ogni 3,2 secondi. Se nel 2015 i casi di demenza in tutto il mondo sono stati 46,8 milioni, si stima che nel 2030 saranno 74,7 milioni. L'invecchiamento della popolazione comporta inevitabilmente un aumento dei casi di sordità. Indipendentemente dagli altri fattori di rischio ormai noti, è stata confermata, soprattutto negli ultimi anni, la stretta correlazione tra il calo uditivo e il

decadimento delle funzioni cognitive. Questi dati sono un segnale di allarme per chi opera nel settore audiologico. Zelger esperti dell'udito ha dedicato a questo tema un convegno che si è tenuto il 24 settembre presso la Camera di commercio di Bolzano intitolato "Declino cognitivo, perdita dell'udito e trattamento protesico". "Desideravamo fortemente organizzare una giornata di discussione su tematiche di interesse sempre crescente e abbiamo l'onore di avere qui illustri relatori internazionali, con Rolando Füstös come responsabile



Daniele Tregnaghi: moderne prassi di adattamento degli apparecchi acustici

scientifico”, queste le parole introduttive di Roland Zelger ai numerosi partecipanti.

Rimedio quasi sempre possibile

Rolando Füstös, ex primario di otorinolaringoiatria presso l'ospedale San Maurizio di Bolzano e rinomato esperto di disturbi dell'udito, ha delineato la situazione attuale: “In Italia si stima che le persone affette da perdita uditiva siano circa 7 mi-



Rolando Füstös, responsabile scientifico del convegno, e l'organizzatore dell'evento Roland Zelger



Paolo Caffarra: nuove scoperte sul morbo di Alzheimer

lioni. In Alto Adige circa 1/3 della popolazione soffre di disturbi uditivi e di questi oltre la metà è affetta anche da acufeni”, ha spiegato Füstös. “Soprattutto le persone che soffrono di ‘presbiacusia’, ovvero la naturale perdita di sensibilità alle frequenze più acute dei suoni udibili, possono beneficiare degli apparecchi

acustici”. Non aumenta, però, solo il numero di persone che soffrono di problemi uditivi, ma anche quello delle persone affette da morbo di Alzheimer, come ha sottolineato il responsabile dell'unità operativa gestione demenze presso l'Azienda ospedaliera-universitaria di Parma, Paolo Caffarra. Il perfezionamento





I partecipanti al convegno: grande l'interesse mostrato da medici, logopedisti e audioprotesisti

della tecnologia audioprotesica, con una particolare attenzione verso le funzioni cerebrali, è quindi un ambito cruciale di ricerca.

Gli apparecchi acustici possono prevenire la demenza

Numerose ricerche recenti confermano che portare gli apparecchi acu-



Eline Borch Petersen: processi neurali innescati dall'udire e comprendere



Thomas Behrens: tecnologie a supporto delle funzioni uditive del cervello



Come funzionano udito e comprensione a livello cerebrale: un ambito di ricerca fondamentale del mondo scientifico

stici aiuta a prevenire la demenza senile. Chi ha problemi uditivi spesso riduce al minimo l'interazione con l'ambiente che lo circonda, rinunciando in tal modo a molti nuovi impulsi, importanti per allenare la mente. La perdita d'udito può far sì che il cervello richieda maggiori capacità per l'elaborazione dei suoni, che poi vengono a mancare per lo svolgimen-

to di altri processi cerebrali. La ricerca audiologica è volta a comprendere meglio i processi inerenti il sentire e il ruolo che giocano i disturbi uditivi, anche a livello neurale. Con delle metodologie specifiche si studiano le attività neurali che si innescano mentre udiamo e distinguiamo le parole dagli altri suoni, con lo scopo di ottimizzare le tecnologie uditive e



Adriana Zekveld: misurazione con la pupillometria dello sforzo che il cervello compie per udire

stici, e Massimiliano Dotti di Oticon Italia, hanno fornito un approfondimento su specifiche tecnologie uditive che supportano il cervello nell'elaborazione dei segnali acustici e del parlato. A seguire, il responsabile scientifico di Zelger, Daniele Tregnaghi, ha presentato esempi di adattamento di apparecchi acustici alle esigenze personali. Durante il brunch conclusivo i partecipanti hanno avuto modo di scambiarsi idee e pareri. 🍷

incrementare i benefici per i portatori di apparecchi acustici.

Minor sforzo nell'ascolto

Adriana Zekveld del centro universitario di medicina di Amsterdam ha presentato al convegno i risultati scientifici più recenti. Oggetto del suo studio è la pupillometria, un metodo per misurare lo sforzo del cervello durante l'elaborazione del suono che, come rilevano i suoi studi, è stato ridotto in persone che portavano i nuovi apparecchi acustici "OPN" rispetto a persone ipoacusiche che portavano ausili uditivi tradizionali.

Eline Borch Petersen del centro di ricerca Eriksholm in Danimarca ha fornito un approfondimento delle sue ricerche nell'ambito dei processi neurali che si innescano durante l'attività del sentire e vengono registrati mediante elettroencefalografia (EEG). I risultati serviranno in futuro allo sviluppo di apparecchi acustici che potranno dare il massimo supporto al cervello.

Supporto al cervello

Thomas Behrens, direttore del centro di ricerca audiologica presso Oticon, fornitore di punta di apparecchi acu-



Il brunch conclusivo: un'occasione per uno scambio d'idee sugli argomenti trattati

“Grazie ai miei apparecchi mi sento più libera!”

“I nuovi apparecchi acustici sono strepitosi, una cosa pazzesca!”, scrive Daniela W. dei suoi apparecchi, da poco adattati per lei, in un’e-mail inviata a Zelger esperti dell’udito. Inizialmente le sue aspettative erano abbastanza modeste. Ma già dopo pochi giorni di prova senza impegno Daniela, che ha una lunga esperienza con gli apparecchi acustici, era entusiasta dei suoi nuovi ausili, in particolare per ciò che riguarda il suono e la comprensione del parlato. Il perché ce lo spiega nell’intervista.

audio: Come si è accorta inizialmente dei suoi problemi di udito?

Daniela W.: All’asilo le educatrici si sono rese conto che non sentivo bene. Pertanto i miei genitori mi hanno portata dall’otorino, che ha diagnosticato il problema. In prima elementare ho avuto i miei primi apparecchi acustici.

audio: Com’è stato il periodo con i suoi primi apparecchi acustici in confronto a oggi?

Daniela W.: Tutti i suoni erano sordi e non riuscivo a capire da quale direzione provenissero. Mi sentivo talmente a disagio che appena tornavo a casa da scuola toglievo subito gli apparecchi e li riponevo nel cassetto. Con i moderni apparecchi digitali la percezione del suono è sensibilmente migliorata. Ma con i nuovi apparecchi “OPN” la qualità del sentire è cresciuta in modo



Daniela W.

esponenziale. Oggi non so immaginare una vita senza questi ausili. Mi fanno sentire molto più libera.

audio: Come ha vissuto il passaggio dai suoi apparecchi acustici abituali ai nuovi “OPN”?

Daniela W.: Ho sempre tenuto gli apparecchi acustici per alcuni anni prima di passare a nuovi dispositivi, perché il cambiamento era per me sempre problematico. Avevo difficoltà ad abituarli al nuovo suono. Da Zelger ho poi ricevuto informazioni esaurienti sui nuovi apparecchi acustici “OPN”, fortemente orientati a una migliore comprensione del parlato. Una volta adattati, questi apparecchi mi hanno conquistata subito e non ho avuto nessun problema ad abituarli. Una sorpresa assoluta per me.

audio: Inizialmente aveva delle riserve nei confronti dei nuovi apparecchi?

Daniela W.: Sì, all’inizio ero scettica, non sapevo se avrei notato differenze, rispetto ai precedenti apparecchi, nella percezione del suono e nella comprensione del parlato.

Ma ora posso davvero sentire molto meglio, anche in ambienti rumorosi. Se ne sono accorti anche i miei colleghi. La mia postazione di lavoro si trova in uno spazio aperto. Nonostante l’elevato livello di rumore non ho alcuna difficoltà a comprendere il parlato, nemmeno a distanza o al telefono.

audio: In che misura la percezione dei suoni è più gradevole ora rispetto a quando usava i precedenti apparecchi?

Daniela W.: Ora sento rumori e suoni che prima non udivo. Percepisco persino i rumori più lievi come il sommesso ronzio di una lampada e sono in grado di localizzare molto meglio i suoni. In ambienti rumorosi ho sempre avuto difficoltà a distinguere le voci dai rumori di fondo. Era tutto un miscuglio di suoni. Con i nuovi apparecchi sento i vari suoni perfettamente integrati tra loro, sia i rumori di fondo che le voci. 🎧

Campagna "Capire a tavola!"

Nuovi apparecchi acustici permettono di sentire meglio le conversazioni in contesti rumorosi, ad esempio al ristorante. In occasione della campagna "Capire a tavola!" Zelger offre a tutti gli interessati la prova gratuita di questi apparecchi.

Chi ha difficoltà uditive conosce perfettamente il problema: quando ci si reca al ristorante, oltre al piacere di assaporare un gustoso piatto si prova anche il desiderio di comprendere senza difficoltà la conversazione che si svolge a tavola. Spesso i rumori di fondo, ad esempio quello delle stoviglie o le chiacchiere degli altri avventori, rendono le conversazioni così faticose che ne risente anche il piacere di mangiare. I nuovi apparecchi acustici del tipo "OPN" agevolano di molto l'ascolto e la comprensione in ambienti rumorosi, offrendo al contempo una qualità del suono mai ottenuta prima. Dal punto di vista tecnico, il progresso rispetto ai sistemi precedenti consiste nel fatto che gli apparecchi "OPN", invece di concentrarsi su una sola sorgente acustica, offrono il piacere di un panorama sonoro aperto in ogni direzione. Ciò è possibile grazie a speciali tecnologie integrate nell'apparecchio che scansionano l'ambiente sonoro 100 volte al secondo e attenuano i rumori di fondo molto velocemente. In questo modo il parlato è efficacemente separato dal rumore, sia in ambienti rumorosi che silenziosi, e chi porta gli apparecchi sente più agevolmente, anche se a parlare sono più persone.

Un aiuto per il cervello

Già in fase di test, attraverso la misurazione della reazione della pupilla agli stimoli mentali, la cosiddetta pupillometria, si è osservato che chi indossa gli apparecchi "OPN" compie uno sforzo uditivo minore. Questa maggiore facilità deriva dal fatto che il cervello è efficientemente supportato nella sua attività di ascolto e comprensione: può avere accesso a un panorama sonoro completo e al tempo stesso può concentrarsi sulle principali sorgenti sonore.

Da Zelger esperti dell'udito continua



I nuovi apparecchi acustici "OPN"

fino a metà dicembre la campagna "Capire a tavola!". Rivolgetevi a uno degli Zelger Center o recapiti Zelger per provare senza impegno per un mese i nuovi apparecchi acustici "OPN". 📞



Addio batterie da sostituire

A quanto pare il desiderio di molti portatori di apparecchi acustici si è realizzato: sono appena arrivati sul mercato i primi apparecchi con batterie ricaricabili.

L'azienda produttrice Phonak ha recentemente presentato il suo nuovo apparecchio acustico "Audéo B-R" con batteria a ioni di litio ricaricabile integrata. La sostituzione delle batterie è quindi ormai un ricordo del passato. Ricaricare l'apparecchio è semplice, basta riporlo nella stazione di ricarica. Secondo le dichiarazioni del produttore, un ciclo di ricarica di tre ore è sufficiente a far funzionare l'apparecchio per 24 ore e per 80 minuti in streaming wireless. Se si ha fretta è disponibile l'opzione di ricarica rapida 30 minuti che consente di utilizzare gli apparecchi per sei ore.

Suono di ottima qualità in qualsiasi contesto uditivo

L'apparecchio ricaricabile "Audéo B-R" è un ausilio audioprotesico di ultima generazione con il ricevitore posto nel canale uditivo (apparecchio RIC). Il ricevitore (altoparlante) non è dunque installato, come nei comuni apparecchi retroauricolari, nell'alloggiamento del dispositivo, ma si trova alla fine di un sottile cavo subito prima del timpano. Anche il sistema operativo è studiato per ottenere il massimo comfort per il portatore. Funziona in maniera completamente automatica e, a seconda del contesto uditivo, provvede alla regolazione ottimale dell'apparecchio senza che il portatore debba premere

pulsanti o passare da un programma di ascolto all'altro.

Con quest'apparecchio, le persone che soffrono di una perdita d'udito di grado da lieve a elevato dispongono ora di un'interessante alternativa ai dispositivi con batteria usa e getta. 🎧



L'apparecchio ricaricabile "Audéo B-R"



Stazione di ricarica con gli apparecchi

Open Sound Navigator

Nelle persone con ridotta capacità uditiva, le aree cerebrali adiacenti a quella danneggiata compensano il default in fase di ascolto e comprensione, e udire diventa faticoso. Con Open Sound Navigator, un nuovo sistema di elaborazione del segnale degli apparecchi acustici "OPN", tutte le aree cerebrali deputate all'udito vengono stimolate con conseguente agevolazione dell'ascolto e della comprensione. A differenza degli apparecchi acustici tradizionali che si concentrano su uno solo degli interlocutori e smorzano i rumori di fondo, gli apparecchi "OPN" aiutano il cervello a cogliere l'intero ambiente acustico che lo circonda simulando le sue funzioni naturali d'ascolto. A tal fine i suoni vengono innanzitutto riconosciuti in base alla loro posizione, al volume e all'altezza. Dopo di che gli apparecchi acustici ponderano i singoli livelli sonori. Le sorgenti sonore più intense che si trovano dietro e a lato di chi ascolta vengono registrate e attenuate in misura tale da permettere che l'ambiente rimanga comunque percepibile. I rumori di disturbo che provengono dalle medesime direzioni vengono invece ridotti e persino eliminati tra le singole parole. Tutto il processo si svolge a una velocità molto elevata e quindi senza che si notino ritardi, per cui l'esperienza uditiva è del tutto naturale e la comprensione ottimizzata. 🎧



**“A cosa servono...?”,
“A chi mi devo
rivolgere per...?”**

Gli esperti dell'udito Zelger rispondono alle vostre domande più frequenti sull'udito e sugli apparecchi acustici.

Sibylle H. di Silandro chiede:

“Ogni quanto devo far controllare i miei apparecchi acustici?”

Ogni tre-quattro mesi gli apparecchi acustici dovrebbero essere portati a far controllare dall'audioprotesista di fiducia. Nel corso di questi controlli gratuiti eseguiamo una pulizia accurata degli apparecchi. In caso di apparecchi retroauricolari sostituiamo il tubicino, in quelli con tecnologia RITE e negli apparecchi endoauricolari i filtri. Con-

trolliamo anche le impostazioni dei vostri apparecchi e all'occorrenza provvediamo alla necessaria regolazione.

Hermann S. di Bolzano chiede:

“La sordità può essere ereditaria?”

Sì, molte forme di sordità possono avere natura ereditaria, ad esempio la sindrome di Pendred, la sindrome di Usher o l'otosclerosi. La causa risiede in mutazioni dei geni ereditati che influiscono sullo sviluppo e sul funzio-

namento dell'orecchio. Fattori genetici possono anche essere il motivo per cui taluni sono sensibili al rumore o soggetti a infiammazioni dell'orecchio. Il carattere ereditario può essere accertato mediante analisi del genoma.

Sandra C. di Verona chiede:

“Ogni quanto devo sostituire il filtro anticerume dei miei apparecchi acustici?”

L'intervallo varia da caso a caso e dipende dalla quantità di cerume che si forma. Di norma il filtro andrebbe sostituito dopo un mese, un mese e mezzo. Per essere sicuri di sostituire il filtro degli apparecchi acustici agli intervalli giusti, rivolgetevi al vostro audioprotesista. 📞



Avete anche voi domande sull'udito o sugli apparecchi acustici? Scriveteci a info@zelger.it.

La scelta delle domande da pubblicare è riservata alla redazione, che potrà apportare ai quesiti pervenuti modifiche eventualmente necessarie.

Nuova veste grafica

Innovazione e vicinanza al cliente anche nel corporate design di Zelger

Un quadrato rosso con onde acustiche stilizzate e un carattere in corsivo: questo il logo che ha accompagnato Zelger esperti dell'udito per quasi 20 anni e che ha caratterizzato la comunicazione dell'azienda. Era giunta l'ora di rinnovarlo nella grafica e nei contenuti, per seguire l'evoluzione compiuta dall'impresa. La nuova immagine punta ora soprattutto su una chiara riconoscibilità, sull'evidente riferimento alla missione dell'azienda e sul rapporto di fiducia con la clientela. "Il rispecchia-

mento dei nostri valori e la riconoscibilità costituivano importanti criteri di cui tenere debitamente conto nella rivisitazione del marchio aziendale originario", spiega Roland Zelger. Il nuovo logo rimane pertanto invariato, rispetto al suo predecessore, nei colori e negli elementi grafici di base, ma ora il "destinatario" delle onde acustiche è riconoscibilmente raffigurato come orecchio umano. Il carattere utilizzato per la denominazione aziendale è più moderno e gradevole. "Con il design

del nuovo logo intendiamo stabilire un riferimento immediato con la tematica del sentire e posizionarci in maniera ancora più evidente in quanto esperti dell'udito", aggiunge Roland Zelger. 🎧



Nuovo logo, nuovo carattere tipografico

Sposi novelli

L'8 ottobre Donata Bonelli, audioprotesista presso lo Zelger Center Bolzano, e Luigi Unico si sono sposati nella chiesa di Castello in Val di Fiemme; un giorno

indimenticabile nell'ambiente romantico di Castel Toblino presso l'omonimo lago dove è avvenuta la festa di nozze in presenza di numerosi ospiti. 🎧



Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl
via Roma 18M, 39100 Bolzano
tel. 0471 912 150
www.zelger.it

Direttore resp.:
Dott. Ulrich Beuttler
Reg. Tribunale di Bolzano
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione:
Zelger esperti dell'udito

Grafica & layout:
markenforum.com

Foto:
Adobe Stock, Zelger Hörexperten,
Sibylle Huber, sibyllehuber.com,
HearingReview, Marco Weber

Stampa:
Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.

Sentire



Prova gratuitamente
i nuovi apparecchi acustici per
capire meglio le parole!

Bolzano

Via Roma 18M
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Bressanone

Via Fienili 15A
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Brunico

Via Duca Sigismondo 6C
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Merano

Corso Libertà 99
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Bussolengo

Via Cavour 32B
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

San Bonifacio

Corso Venezia 47
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Verona

Via Giovanni della Casa 22
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Villafranca

Corso Garibaldi 4C
lun.-ven. 8.30-12.30
15.00-19.00



T 800 835 825
zelger.it

 **ZELGER**
Esperti dell'udito